

TAX & LEGAL NEWS



Numero 2/2020

IN QUESTO NUMERO

LEGISLAZIONE

L'ACI aggiorna le tabelle dei costi chilometrici

GIURISPRUDENZA

L'inadempimento dei sindaci fa perdere il diritto al compenso

La CTR dell'Emilia Romagna dichiara applicabile l'articolo 20 del TUR a più atti collegati

DOTTRINA

L'AIDC di Milano ha presentato una denuncia alla Commissione europea sul quadro RW della dichiarazione dei redditi

Da Assoholding una circolare sul trasferimento della sede in Italia

BILANCIO E DIRITTO SOCIETARIO

GIURISPRUDENZA

L'inadempimento dei sindaci fa perdere il diritto al compenso

Da una sentenza del Tribunale di Rimini emergono alcuni aspetti rilevanti che riguardano lo svolgimento dell'attività di sindaco nelle società di capitali. In primo luogo, va sottolineato che l'inadeguato svolgimento dell'incarico fa venire meno il diritto al compenso; il secondo aspetto di rilievo consiste invece nel richiamo da parte dei giudici dei principi di comportamento del collegio sindacale varati dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti. Il tribunale afferma infatti quanto segue: *"Dopo aver espresso reiteratamente "preoccupazioni" ed "inviti", nella piena consapevolezza della progettazione, da parte della società, di una operazione che avrebbe privato i creditori di valori attivi della società (poi effettivamente compiuta), l'opponente e gli altri membri del collegio sindacale hanno ommesso di esercitare i loro poteri: non hanno compiuto atti d'ispezione e di controllo, né richiesto convocazioni dell'assemblea, né promosso azioni di responsabilità contro l'organo amministrativo; e neppure - ove ritenuta applicabile alle cooperative a responsabilità limitata - presentato la denuncia al Tribunale di gravi irregolarità ex art. 2409 c.c. (...). La completa inerzia in tal senso, la mera espressione di preoccupazione e di inviti, infine la presentazione di dimissioni dopo aver espresso aperto dissenso con l'operazione prospettata dall'organo amministrativo, in tal modo assecondando il verificarsi delle operazioni avversate, integrano condotta inadempiente agli obblighi di controllo e di reazione demandati al Collegio Sindacale, come riassunti dalla Regole di Condotta dei collegi sindacali formulate dal CNDCEC del 17.12.2010 (in particolare, norme sub 6 e 7)"*

Tribunale di Rimini, Sentenza 18.11.2019

IMPOSTE SUI REDDITI

LEGISLAZIONE

L'ACI aggiorna le tabelle dei costi chilometrici

Sono state pubblicate sul Supplemento Ordinario n. 47 alla Gazzetta Ufficiale. 31.12.2019 n. 305 le tariffe Aci dei costi chilometrici per l'impiego delle diverse tipologie di autovetture.

Come di consueto le tabelle propongono il costo unitario, ma anche il calcolo per le percorrenze standard individuate dalla normativa fiscale (articolo 51 del Tuir) per la determinazione del benefit al dipendente.

Le tabelle tengono conto in una colonna anche delle modifiche introdotte dall'anno 2020 (in particolare dal 1 luglio) dalla legge 160/2019.

Aci, Tabelle dei costi chilometrici

ALTRE IMPOSTE

GIURISPRUDENZA

La CTR dell'Emilia Romagna dichiara applicabile l'articolo 20 del TUR a più atti collegati

Una sentenza della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna contribuisce ad alimentare le incertezze sull'ambito applicativo dell'articolo 20 dell'imposta di registro. Ricordiamo preliminarmente che, dopo le ultime modifiche normative, questa norma prevede testualmente che: *“L'imposta è applicata secondo l'intrinseca natura e gli effetti giuridici, dell'atto presentato alla registrazione, anche se non vi corrisponda il titolo o la forma apparente, sulla base degli elementi desumibili dall'atto medesimo, prescindendo da quelli extra testuali e dagli atti ad esso collegati.”*

Nella fattispecie concreta, l'oggetto della controversia riguardava la riqualificazione di una pluralità di atti di cessione di beni in una unica cessione di azienda. La tesi sostenuta dalla Commissione regionale è sostanzialmente la seguente: *“Deve pertanto ricordarsi che la prevalenza che l'art. 20 del DPR 26.4.1986, n. 131, attribuisce alla "intrinseca natura ed agli effetti giuridici degli atti presentati alla registrazione, anche se non vi corrisponda il titolo o la forma apparente", impone, nella relativa loro qualificazione, di considerare preminente la causa reale e la regolamentazione degli interessi effettivamente perseguita dai contraenti, seppure mediante una pluralità di pattuizioni non contestuali o di singole operazioni, non rivelandosi decisiva, in ipotesi di negozi collegati, la rispettiva differenza di oggetto; nel caso in questione appare evidente la volontà delle parti di dar luogo al trasferimento dell'intero compendio dei beni costituenti l'azienda”.*

Anche se non espressamente richiamata nella sentenza, sembra che la pronuncia voglia dare seguito alla questione di legittimità costituzionale della modifica all'articolo 20, sollevata dall'ordinanza interlocutoria della Corte di Cassazione del 23.9.2019 n. 23549.

Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna, Sentenza 12.11.2019 n. 2105/3/19

FISCALITÀ INTERNAZIONALE

DOTTRINA

L'AIDC di Milano ha presentato una denuncia alla Commissione europea sul quadro RW della dichiarazione dei redditi

L'AIDC di Milano ha presentato il 12.12.2019 una denuncia di violazione alla Comunità europea avente come oggetto gli obblighi previsti dalla normativa nazionale sul monitoraggio valutario fiscale (quadro RW della dichiarazione dei redditi).

Le norme italiane che sono coinvolte sono le seguenti:

- Articolo 4, D.L. 167 del 28/6/1990
- Articolo 5, c. 2, D.L. 167 del 28/6/1990 Articolo 12, c. 2 e ss., D.L. 78 del 117/2009
- Provvedimento Direttore Agenzia Entrate 2013/151663 del 18.12.2013

La denuncia si basa sul fatto che informazioni richieste dai provvedimenti citati:

- richiedono l'elaborazione di dati in modo eccessivamente complesso, anche al fine di calcolare l'imposta sul valore delle attività estere;
- inducono ad avvalersi di consulenze esterne, come tali onerose;
- risultano già reperibili dall'amministrazione fiscale tramite gli scambi automatici previsti dalla direttiva 2011/16/UE, e dal Common Reporting Standard (CRS);
- discriminano i lavoratori del settore privato rispetto a quelli del settore pubblico che sono esonerati dagli adempimenti in oggetto, e non rispettano pertanto il principio di proporzionalità.

AIDC, Denuncia alla Commissione europea del 12 dicembre 2019

Da Assoholding una circolare sul trasferimento della sede in Italia

Assoholding dedica la propria circolare 3/2019 al tema del trasferimento della residenza fiscale dall'estero in Italia. Dopo le modifiche normative introdotte dal Dlgs 142/2018, infatti, l'articolo 166 bis del Tuir prevede che il valore fiscale delle attività e passività facenti parte del patrimonio del soggetto che ha trasferito la residenza in Italia è pari al "valore di mercato", tenendo conto, qualora si tratti di valore riferibile a un complesso aziendale o a un ramo di azienda, del valore dell'avviamento.

Assoholding, Circolare 3/2019 del 3 dicembre 2019